

BILANCIO CONSOLIDATO 2021



Clabo S.p.A.

Viale dell'Industria 15 – 60035 – Jesi (AN)
Capitale Sociale € 9.299.775 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e numero iscrizione presso
Il Registro delle Imprese di Ancona: 02627880426
Sito internet: www.clabo.it

LETTERA AGLI AZIONISTI

Care Azioniste, cari Azionisti,

L'esercizio appena terminato ha visto il perdurare degli effetti della pandemia da SARS-COV2 sulle economie mondiali.

Tuttavia, le implicazioni negative che avevano inciso sull'andamento economico e finanziario del nostro gruppo nell'esercizio 2020 sono state controbilanciate dalla imponente campagna di vaccinazioni che ha migliorato il quadro sanitario nazionale ed internazionale, rendendo possibile l'alleggerimento delle misure di restrizione della socialità, oltre che dai forti stimoli fiscali e monetari che, anche se in modalità e misure diverse, hanno contraddistinto le politiche economiche dei principali paesi sviluppati al mondo.

Il Gruppo Clabo, pur operando in un business i cui ricavi sono direttamente correlati alla socialità ed ai consumi fuori casa, ha saputo reagire nel corso del 2021 recuperando gran parte dei ricavi persi nel primo anno di pandemia.

La strategia del nostro gruppo appare oggi più che mai adeguata al mutato contesto geo-politico e macroeconomico.

In un mondo nel quale le catene del valore internazionali vengono messe in crisi dall'esplosione di conflitti locali, dall'innalzamento disomogeneo per area geografica dei costi delle materie prime, dell'energia, dei costi di trasporto e dai dazi doganali, il gruppo Clabo è operativo su cinque stabilimenti produttivi in tre continenti diversi, con presenza diretta nelle prime due economie al mondo: Stati Uniti d'America e Cina.

Nei momenti più bui della pandemia, Clabo ha iniziato a progettare le traiettorie del proprio futuro, ideando e realizzando la nuova linea "Food Retail" dedicata al mercato europeo.

In analogia al "core business" della controllata Howard McCray, la nuova linea di prodotti si rivolge al mondo della piccola distribuzione alimentare, segmento che durante l'evento pandemico non ha subito le interruzioni di attività conseguenti ai "lockdown" ma, anzi, ha visto crescere il proprio giro d'affari grazie alla prossimità di questa tipologia di "retail" ai centri abitati che ha consentito alla clientela di limitare la mobilità.

La nuova linea "Food Retail" è stata presentata da Clabo al mercato in occasione dell'evento fieristico HOST 2021 di Milano riscuotendo fin da subito significativi apprezzamenti da parte dei numerosi operatori di settore intervenuti.

Il Team di R&D del gruppo ha lavorato inoltre su numerosi altri progetti di fondamentale importanza come la "gas transition" ovvero la transizione verso l'utilizzo di gas refrigeranti a minor impatto ambientale, la riduzione del consumo di energia dei prodotti di tutti i brands, lo sviluppo di un nuovo software per la manutenzione predittiva dei fermi macchina e per la teleassistenza, a testimonianza del fatto che il nostro sguardo è sempre proiettato al futuro, alla continua ricerca di interpretare le esigenze dei clienti.

In tal senso, con grande orgoglio posso preannunciarvi che sarà, a breve presentato il Report di Sostenibilità per il gruppo Clabo.

Un Team dedicato sta lavorando già da tempo sul progetto con la collaborazione di alcuni consulenti esterni con l'obiettivo di pubblicare il report entro breve.

Quanto ai risultati economici e finanziari, che potrete meglio analizzare nelle pagine a seguire, l'esercizio 2021, pur caratterizzato da un primo bimestre ancora condizionato

dell'emergenza sanitaria, ha registrato un forte recupero sul fronte dei ricavi e della marginalità.

I numeri finali testimoniano di un significativo recupero rispetto al 2020 e l'auspicio è quello di poter raggiungere e superare le performance di Ricavi ed Ebitda pre-pandemia già a partire dall'esercizio in corso.

Nei primi due mesi del 2022, il gruppo ha visto incrementare il fatturato e gli ordini rispettivamente del 45,3% e del 50,3% rispetto al primo bimestre 2021.

Pur in un contesto geo-politico particolarmente complesso come quello attuale, con i prezzi delle materie prime e dell'energia in continua ascesa ed il calo della fiducia dei mercati a causa del conflitto russo-ucraino, siamo confidenti di poter raggiungere nel 2022 risultati significativamente migliori rispetto a quelli dell'anno appena concluso grazie alla nostra strategia "local to local", la nostra continua attenzione all'innovazione di prodotto, la ferrea convinzione di diminuire i nostri consumi di energia e di livello di utilizzo di risorse del pianeta.

Il gruppo Clabo vuol continuare a rimanere un punto di riferimento in termini di supporto alla socialità in tutte le comunità locali che con esso interagiscono, sempre con occhio attento alla creazione di valore ma nei limiti di una crescita sostenibile per tutti i propri collaboratori, per il proprio ecosistema e per il pianeta.

Cordiali saluti

Pierluigi Bocchini
Presidente

Sommario

IL GRUPPO CLABO	7
STRUTTURA DI GRUPPO	7
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2021	9
1. EMERGENZA COVID-19	9
2. ANDAMENTO MACROECONOMICO	9
3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE	10
4. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI	11
5. LA MANOVRA FINANZIARIA 2022	13
6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	14
7. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2021	15
8. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2021	16
9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	17
10. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO	17
11. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	18
12. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	21
13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE	21
14. ALTRE INFORMAZIONI	22
Bilancio consolidato al 31/12/2021	23
Prospetti Contabili	23
Stato patrimoniale attivo	23
Stato patrimoniale passivo	24
Conto Economico	25
Rendiconto Finanziario	27
Prospetti di Patrimonio Netto	28
NOTE ILLUSTRATIVE	29
INFORMAZIONI GENERALI	29
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	29
SCHEMI DI BILANCIO	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021 DALLA SOCIETA'	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'	29
DIREZIONE E COORDINAMENTO	30
DATA DI RIFERIMENTO	30
INFORMATIVA DI SETTORE	30
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	30
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE	30
CRITERI DI VALUTAZIONE	31
ALTRE INFORMAZIONI	37
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	39
1. Avviamento	39
2. Immobilizzazioni immateriali	40

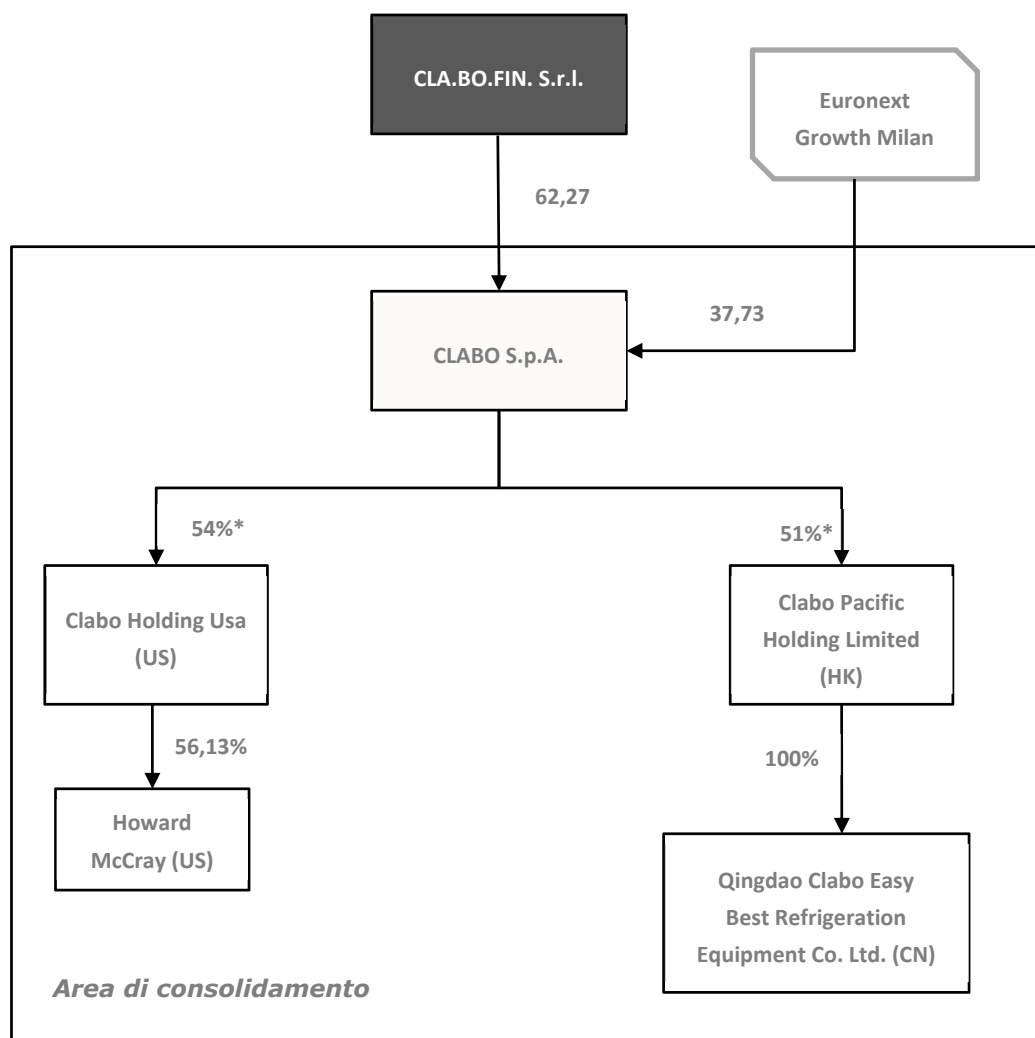
3. Immobilizzazioni materiali.....	42
4. Diritti d'uso.....	42
5. Investimenti (Partecipazioni)	42
6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti.....	42
7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	43
8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo	43
9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	43
10. Rimanenze.....	44
11. Crediti commerciali	44
12. Altri crediti correnti	45
13. Titoli detenuti per la negoziazione.....	45
14. Disponibilità liquide	45
15. Patrimonio netto.....	45
16. Accantonamenti.....	47
17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.....	47
18. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	48
19. Debiti commerciali correnti e non correnti.....	51
20. Debiti tributari correnti.....	51
21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo.....	52
22. Altri debiti e passività correnti	52
23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53
24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione	53
25. Altri ricavi e proventi	53
26. Materie prime e di consumo	55
27. Costi per servizi.....	55
28. Costi per godimento beni di terzi	55
29. Costi per il personale	55
30. Altri oneri operativi	56
31. Ammortamenti e Svalutazioni	56
32. Proventi e oneri finanziari	57
33. Imposte sul reddito.....	57
ALTRE INFORMAZIONI	59
34. Posizione finanziaria netta	59
35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate.....	59
36. Operazioni con parti correlate	60
37. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	60
38. Altre informazioni	60
39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017	60
40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione.....	61

IL GRUPPO CLABO

STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- ✓ **Clabo S.p.A.**
- ✓ **Clabo USA Inc.**
- ✓ **Clabo Holding USA Inc.**
- ✓ **Howard McCray (HMC)**
- ✓ **Clabo Pacific Holding Limited Ltd**
- ✓ **Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd**



*: società partecipate in minoranza da Simest S.p.A..

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI
BOCCHINI ALESSANDRO
MARCANTOGNINI CLAUDIO

Presidente esecutivo
Vice Presidente
Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA
GIULIANI MARCO
MESSINA PAOLO

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2021

Dati economici e finanziari

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	31/12/2021	% su Ricavi	31/12/2020	% su Ricavi	2021 Vs. 2020	31/12/2019	% su Ricavi
Totale Ricavi	50.768	100%	35.761	100%	15.007	54.634	100%
Totale Vendite Nette	44.240	87%	33.924	95%	10.316	49.011	90%
Ebitda	6.007	12%	(6.540)	-18%	12.547	6.369	12%
Risultato di periodo	(880)	-2%	(10.140)	-28%	9.260	257	0,5%
di competenza del gruppo	(1.439)		(10.271)		8.832	54	
di competenza di terzi	559		131		428	257	
PFN No IFRS 16 adj.¹	34.582		35.394		-812	27.076	
PFN ²	41.437		38.193		3.244	29.363	

1. EMERGENZA COVID-19

Nel corso del 2021 è proseguita l'emergenza sanitaria internazionale conseguente al COVID-19; in tale contesto il gruppo CLABO ha continuato a mettere in atto tutti i provvedimenti necessari a garantire da un lato la salute dei propri dipendenti e dall'altro la continuità operativa dei propri siti produttivi in condizioni di sicurezza. Tra le principali misure organizzative assunte, come raccomandato anche dalle Autorità competenti, vi sono l'adozione del lavoro agile (smart working), esteso a tutte le sedi del Gruppo in Italia e all'estero per il personale impiegatizio e i controlli volontari periodici e gratuiti per rilevare l'eventuale positività all'infezione da SARS-COV19.

A partire dal 15 ottobre così come previsto dal decreto-legge n. 127 del 21 settembre 2021 per accedere ai luoghi di lavoro dei siti produttivi italiani è obbligatorio essere in possesso ed esibire, su richiesta, la Certificazione verde COVID-19 (Green pass), fatta eccezione per coloro che sono esentati dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica. La modalità operativa individuata per l'organizzazione delle verifiche sul possesso del Green pass è a campione; per la sede di Jesi sono state definite le specifiche modalità operative in considerazione della variabilità delle attività svolte e del numero di persone presenti; per i suddetti controlli viene anche utilizzato il portale INPS, che consente la verifica automatizzata del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso ai luoghi di lavoro.

2. ANDAMENTO MACROECONOMICO

Il 2021 è stato caratterizzato da una crescita dell'economia mondiale pari al 5,7% che ha fatto seguito alla contrazione del 3,4% registrata nel 2020.

Sotto l'aspetto della pandemia, l'anno è iniziato con una recrudescenza delle infezioni da SARS-COV2 che ha rallentato il ciclo espansivo mondiale durante i primi mesi, alla quale ha poi fatto seguito una decisa ripresa del commercio mondiale ed un progressivo miglioramento dei livelli di produzione seppur con una tempistica e dei ritmi molto diversi tra le varie macro aree economiche mondiali.

Gli Stati Uniti, primo mercato per vendite del gruppo Clabo, hanno registrato una crescita del PIL pari al 5,7%, miglior dato dal 1984, con una significativa accelerazione nel quarto trimestre (+1,7%). A fronte di un tasso di crescita dell'economia così sostenuto, l'economia statunitense ha registrato un forte aumento dell'inflazione, prossima al 7%, ed un rilevante aumento dei salari unito ad un drastico calo della disoccupazione. Le catene di fornitura hanno subito degli shock violenti fino ad arrivare a rotture

¹ PFN calcolata al netto degli effetti del principio IFRS 16 ed al netto di altre passività di natura non finanziaria come da recente direttiva ESMA di maggio 2021

² La PFN complessiva aumenta principalmente per effetto del cumulo dei futuri canoni di locazione relativi al contratto di affitto dell'immobile del secondo stabilimento della controllata HMC situato a Philadelphia (PA – USA)

delle catene stesse e ad interruzioni degli approvvigionamenti rendendo più incerte le prospettive per il 2022 e riducendo i margini per quelle filiere che non sono riuscite a scaricare sul mercato il marcato rialzo dei prezzi di acquisto.

Seppur in misura minore, nel corso dell'anno gli stessi fenomeni che hanno caratterizzato l'economia statunitense si sono progressivamente estesi anche in Europa. L'inflazione nel vecchio continente è cresciuta fino a quasi il 5%, livello mai toccato negli ultimi decenni. La crescita del PIL nell'area Euro è stata pari al 5,2% con l'Italia che si è attestata su un tasso del 6,6%, ben superiore alla media UE.

Nell'area Asia Pacific il tasso di crescita dell'economia è stato simile a quello del resto del mondo, registrando un incremento del PIL pari al 5,8%, ma con forti differenze tra i vari paesi. La Cina ha visto crescere la propria economia del 8,1%, avendo come traino principale l'export. La velocità dell'espansione è però fortemente diminuita nel corso degli ultimi mesi dell'anno a causa di una forte recrudescenza delle infezioni da SARS-COV2 combinata alle stringenti politiche restrittive imposte dal governo centrale da sempre orientato sul metodo dei "contagi 0" con l'imposizione di continui ed improvvisi "lockdown".

3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore di riferimento del Gruppo Clabo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande.

In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Le vendite nel segmento BPG sono in netta ripresa rispetto al precedente esercizio ma ancora inferiori rispetto al periodo pre-pandemico. Il canale Ho.Re.Ca. ha sofferto maggiormente i provvedimenti governativi di chiusura dei pubblici esercizi rispetto alla piccola distribuzione alimentare che è invece rimasta sempre aperta. Sotto il breakdown delle **vendite nette** 2021 per segmento (cambi costanti):

In €/000	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Delta	%
B.P.G.	26.937	60,9%	19.744	58,2%	7.193	36,4%
Food Retail	17.303	39,1%	14.180	41,8%	3.123	22%
Totale	44.240	100,00%	33.924	100,00%	10.316	58,46%

Il trend commerciale nel corso dell'esercizio registra la ripresa degli investimenti nel canale Ho.Re.Ca. e conferma la forte crescita nel canale Food Retail. Gli **ordinativi raccolti** nel corso dell'esercizio sono stati pari ad oltre 51,6 milioni di Euro con un incremento del 46,3% rispetto all'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio per canale di vendita:

In €/000	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Delta	%
B.P.G.	29.681	57,5%	20.315	57,5%	32.439	68,7%
Food Retail	21.584	42,5%	14.971	42,5%	14.736	31,3%
Totale	51.625	100%	35.286	100,00%	47.175	100%

Il gap tra il valore degli ordinativi raccolti ed il fatturato è attribuibile principalmente ai ritardi riscontrati nell'approvvigionamento delle materie prime e della componentistica, problema che continua ad essere presente anche nei primi mesi del 2022.

Di seguito l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 31/12/2021:

In €/000	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Delta
Italia	13.794	31,18%	10.330	30,45%	3.463
UE	7.374	16,67%	5.623	16,58%	1.751
Resto del mondo	23.072	52,15%	17.971	52,97%	5.101
Totale	44.240	100,00%	33.924	100,00%	10.315

Le vendite nette risultano in crescita in tutte le principali macro aree analizzate. Il Resto del Mondo, che include le vendite della controllata HMC, registra la performance migliore (+52,15% su Y-1). Ottimo anche il recupero sul mercato italiano che si conferma il secondo per vendite dopo gli USA con quasi Euro 14 milioni di vendite.

4. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/2021		31/12/2020	
- vendite nette	44.240		35.482	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.573		771	
- altri ricavi	4.955		4.100	
Totale Ricavi	50.768		35.761	
- Materie prime e di consumo	-21.611	-42,57%	-16.953	-42,01%
- servizi	-8.864	-17,46%	-9.273	-22,98%
- costi godimento beni di terzi	-596	-1,17%	-255	-0,63%
- personale	-12.961	-25,53%	-11.811	-29,27%
- oneri diversi di gestione	-728	-1,43%	-1.392	-3,45%
Ebitda	6.008		-6.540	
- ammortamenti immateriali	-2.956	-5,82%	-3.231	-8,01%
- ammortamenti materiali	-992	-1,95%	-872	-2,16%
- ammortamento diritto d'uso	-1.174	-2,31%	-792	-1,96%
Ebit	886		-11.435	
- Proventi finanziari	82	0,16%	101	0,25%
- Oneri finanziari	-2.522	-4,97%	-2.151	-5,33%
- Oneri da chiusura partecipazioni	-65	-0,13%		
- Delta cambio	94	0,19%	-108	-0,27%
Ebt	-1.525		(14.661)	
Imposte sul reddito del periodo	-26	-0,05%	-2	0,00%
Imposte esercizi precedenti	0	0,00%	0	0,00%
Imposte differite	307	0,60%	258	0,64%
Provento da consolidato fiscale	364	0,72%	2.253	5,58%
Risultato di periodo	-880	-1,73%	-10.140	-25,13%
di competenza del gruppo	-1.439	-2,83%	-10271	-25,45%
di competenza di terzi	559	1,10%	131	0,32%

I principali valori del Conto Economico

I **Ricavi Totali** dell'esercizio si attestano ad Euro 50.768 migliaia, in crescita del 42% rispetto al precedente esercizio anche per effetto del contributo governativo relativo al PPP program, contabilizzato dalla controllata americana HMC, per € 976 migliaia di Euro.

Le **vendite nette** ammontano ad Euro 44.240 migliaia in crescita del 24,7% rispetto ai 35.482 migliaia di Euro dell'anno precedente.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è pari a Euro 6 milioni (Euro -6,5 milioni al 31 dicembre 2020), pari al 11,8% del totale ricavi. Rispetto al precedente esercizio il gruppo è tornato su livelli di redditività superiori al periodo pre-pandemico grazie alla ripresa dei ricavi, al contenimento dei costi generali ed al miglioramento del mix di vendita.

Il **Risultato netto** si attesta a Euro -0,9 milioni (Euro -10,1 milioni al 31 dicembre 2020), dopo ammortamenti e diritti d'uso da IAS IFRS 16 per Euro 5,1 milioni e oneri finanziari netti e differenze su cambi pari a Euro 2,4 milioni. Le imposte nette sono positive per effetto delle differite e del provento da consolidato fiscale per Euro 0,6 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-21	31-dic-20
Crediti commerciali	9.609	7.342
Rimanenze	18.115	16.049
Debiti Commerciali	(13.089)	(12.725)
CCN Operativo	14.635	10.666
Altri crediti correnti	1.294	923
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.618	2.253
Altri debiti correnti	(8.045)	(6.547)
Debiti tributari	(4.645)	(3.452)
Titoli detenuti per la negoziazione	100	115
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(200)	(117)
Capitale Circolante netto	5.757	3.841
Immobilizzazioni materiali	7.315	7.547
Immobilizzazioni immateriali	32.349	33.006
Diritti d'uso	5.591	2.109
Partecipazioni	8	8
Altre attività non correnti	224	223
Crediti vs controllanti e collegate non correnti	1.980	2.013
Attivo Immobilizzato	47.467	44.906
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.054)	(1.124)
Accantonamenti	(48)	(113)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.351	1.101
Passività fiscali per imposte differite	(3.183)	(3.238)
Capitale Investito Netto	50.290	45.373
Capitale sociale	(9.300)	(8.456)
Altre riserve	715	(7.894)
Capitale di terzi	(1.148)	(969)
Risultato di esercizio	880	10.140
Patrimonio netto	(8.853)	(7.179)
Disponibilità liquide	1.985	2.382
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	902	901
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(968)	(653)
Passività finanziarie non correnti	(31.169)	(26.842)
Passività finanziarie correnti	(12.187)	(13.982)
Posizione Finanziaria Netta	(41.437)	(38.194)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(50.290)	(45.373)

La **Posizione Finanziaria Netta, escluso l'effetto IFRS 16**, è pari a Euro 34,6 milioni rispetto ai 35,4 al 31 dicembre 2020. L'effetto IFRS 16 aumenta a Euro 5.887 migliaia per effetto del contratto di affitto dell'immobile relativo al secondo stabilimento della controllata HMC. Alla luce della nuova circolare ESMA di maggio 2021, da questo esercizio vengono inclusi nella Posizione Finanziaria Netta complessiva anche gli altri debiti di natura non finanziaria con scadenza oltre i 12 mesi per Euro 1 milione:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Disponibilità Liquide	2.887	3.284	-397
Debiti Correnti Vs. Istituti di Credito Ordinario	4.777	4.859	-82
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	863	1.938	-1.075
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Prestiti obbligazionari	5.000	4.958	42
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	503	714	-211
Totale debiti operativi a breve	11.143	12.469	-1.326
Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	5.132	5.027	105
Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	17.324	16.698	626
Prestiti Obbligazionari	0	0	0
Totale debiti operativi a M/L	22.456	21.725	731
Totale PFN operativa	30.712	30.910	-198
Simest in c/capitale Clabo Holding USA	1.763	1.763	0
Simest in c/capitale Clabo Pacific	2.107	2.107	0
Esercizio put	0	614	-614
Totale PFN (escluso IFRS 16)	34.582	35.394	-812
Effetti IFRS 16	5.887	2.146	3.741
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	968	653	316
Totale PFN	41.437	38.193	3.244

Il **Capitale Circolante Netto** è pari a Euro 5,8 milioni (Euro 3,8 milioni al 31/12/2020) per effetto dell'aumento del volume di affari che ha comportato la crescita dei crediti commerciali e delle scorte, non compensate dall'aumento dei debiti commerciali verso fornitori.

I debiti commerciali scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di pagamento sono pari a Euro 1,1 milioni; in relazione a tali poste non si evidenziano particolari criticità ed il valore risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a 8,8 milioni di Euro (7,2 milioni al 31/12/2020), per effetto dell'aumento di capitale per Euro 2,1 milioni intervenuto nel settembre 2021 nella capogruppo.

5. LA MANOVRA FINANZIARIA 2022

I piani di rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine sono stati sospesi nella primavera del 2020 in accordo con i soggetti finanziatori, i dettagli della "manovra finanziaria" sono stati illustrati nella relazione semestrale 2020 e nel bilancio 2020.

È in corso di definizione un aggiornamento della manovra che prevede, *inter alia*, un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni, già effettuato nel corso del mese di settembre 2021, nuova finanza per Euro 6,5 milioni a sostegno dei piani di sviluppo del gruppo e in parziale rifinanziamento del debito in essere, nonché la rimodulazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti esistente al fine di rendere il loro rimborso pienamente sostenibile rispetto ai flussi monetari attesi nei prossimi esercizi. Alla data di chiusura del presente bilancio l'accordo quadro sottoscritto con il pool dei finanziatori risulta efficace essendosi avverate le condizioni sospensive che lo regolavano. Sono in corso di erogazione le ultime tranches dei finanziamenti (nuova finanza) al fine di poter considerare non avverate le condizioni risolutive e rendere definitivamente efficace l'accordo.

La manovra è stata dettagliatamente descritta nel comunicato stampa del 1 febbraio 2022 che viene di seguito ed in sintesi ripreso nella sezione "FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021"

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso dell'esercizio 2021:

ELETTRONICA E SENSORISTICA: studio di nuovo hardware e nuovo software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- **SIMPLE:** il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresa con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "*Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE*". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:
 - la definizione delle specifiche di sistema,
 - lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare tramite sessioni di test,
 - la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
 - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti.

Nel frattempo è iniziata un'intensa attività di rilevazione dati in laboratorio al fine di disporre di una sufficiente quantità di informazioni da poter elaborare al fine di mettere a punto l'algoritmo di controllo ed il relativo software di gestione

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato:

- **NEW CELLE PASSO 50:** il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica.
- **LINEA POZZETTI:** il progetto denominato "Linea pozzetti" si riferisce a una nuova linea completa di pozzetti gelato con versione ventilata e statica glicole, con e senza riserva per il quale è stato studiato e brevettato un innovativo sistema di circolazione del glicole a sezione variabile in grado di contenere al minimo le differenze di temperatura all'interno del vano di alloggio delle carapine.
- **INDUSTRIA 4.0 READY:** il progetto denominato "Industria 4.0 ready" consiste nella progettazione ed adeguamento elettronico, meccanico e funzionale dei prodotti Clabo per renderli 4.0 Ready ovvero in grado di connettersi alla rete, di avere controllo da remoto e di fare monitoraggio in process dei parametri di funzionamento.

NUOVI PRODOTTI:

- **FOOD RETAIL:** il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
 - nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale.
 - nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande.

A livello di Gruppo sono stati effettuati importanti investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre italiana, ha sviluppato:

- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente SPC (Korea)

- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente Joseph.
- Lo sviluppo del modello EDEN (Three) della gamma Food Retail di Clabo
- Lo sviluppo dei modelli Evò, Tecnica, Kate, Pozzetti e Cosmo della gamma Orion così da poter servire i mercati del Far East direttamente dallo stabilimento cinese di Chengyang con importanti savings di costi di trasporti e dazi doganali

La revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo. Tale attività è orientata alla standardizzazione dei componenti e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di *procurement* trasversali al gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti.

Anche in HMC l'attività di R&D è proseguita in linea con il programma ed in particolare, il dipartimento R&D di Philadelphia si è concentrato sul cambio delle unità refrigeranti di tutti i modelli prodotti e commercializzati al fine di renderli compatibili con le nuove normative in vigore dal 1° gennaio 2020 nonché con le modifiche necessarie a rendere tutti i prodotti in gamma "compliant" alle nuove normative sul consumo energetico secondo il regolamento DOE.

7. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2021

- **28 gennaio 2021:** la società comunica di aver interrotto il rapporto di collaborazione con l'Ing. Riccardo Bottura. Il provvedimento ha avuto efficacia dal 23 dicembre 2020, data nella quale Clabo ha contestato al manager una serie di inadempienze. All'Ing. Bottura erano state assegnate n. 63.505 azioni e di n. 1.000.000 di "Warrant Clabo 2019 – 2024";
- **01 febbraio 2021:** la società comunica che la controllata Easy Best di Qingdao (Cina) ha raggiunto un accordo di collaborazione per fornire vetrine espositive ad una catena di ristorazione australiana che ha chiesto di mantenere il riserbo sul nome. L'accordo prevede la fornitura di circa 1.000 vetrine espositive entro la fine del 2021 per un fatturato potenziale di circa 1,4 milioni di Euro;
- **03 marzo 2021:** la società comunica che l'Ing. Sandro Rella è il nuovo direttore generale della società italiana del gruppo. Avrà il compito di dirigere tutte le attività in Italia e coordinerà i rapporti con Howard McCray e Easy Best, le consociate del gruppo Clabo negli Stati Uniti ed in Cina;
- **22 aprile 2021:** la società informa che il Consiglio di Amministrazione ha preso visione dei risultati trimestrali consolidati: i Ricavi totali sono stati pari ad Euro 12,1 milioni (+4,9 YoY), Ebitda pari ad Euro 1,9 milioni (+219,7 YoY), ordini pari ad Euro 14,3 milioni (+21,6 YoY). La PFN risulta pari a -38,1 milioni di Euro inclusi 2 milioni di Euro di effetto IFRS16;
- **27 aprile 2021:** la società informa che le assemblee degli obbligazionisti dei prestiti obbligazionari denominati "Clabo S.p.A. – 6% - 2016/2021" e "Clabo S.p.A. – 3% - 2020/2021" hanno deliberato di posticipare il rimborso delle quote capitale, rispettivamente pari ad Euro 1.250.000 con scadenza 31 marzo 2021 e pari ad Euro 750.000 con scadenza al 30 giugno 2021, entrambi al 30 settembre 2021;
- **18 maggio 2021:** la società informa che gli ordini dei primi 4 mesi (YTD) consolidati ammontano ad Euro 19 milioni, in crescita del 55,8% rispetto al corrispondente periodo del 2020, mentre le vendite nello stesso periodo sono state pari ad Euro 15 milioni, in crescita del 18,1% sul corrispondente periodo del precedente anno;
- **23 giugno 2021:** la società informa che, per i primi 6 mesi del 2021, prevede di realizzare ricavi consolidati compresi tra i 25 ed i 27 milioni di Euro ed un Ebitda compreso tra i 3,6 ed i 4 milioni di Euro;
- **16 luglio 2021:** la società informa che alla conclusione del terzo ed ultimo periodo di esercizio del warrant "Clabo 2018-2021" sono stati esercitati n. 5.500 warrant con emissione di n. 2.750 nuove azioni ordinarie che saranno assegnate al prezzo di 4,14 Euro per azione, per un controvalore di Euro 11.385;
- **21 luglio 2021:** la società informa di aver chiuso il primo semestre con ricavi consolidati pari ad Euro 25,7 milioni (+47,8% YoY) ed un Ebitda a 3,8 milioni pari al 15% dei ricavi;
- **26 luglio 2021:** la società informa che alla conclusione del terzo ed ultimo periodo di esercizio del warrant "Clabo 2015-2021" sono stati esercitati n. 2.000 warrant con emissione di n. 1.000 nuove azioni ordinarie che saranno assegnate al prezzo di 3,60 Euro per azione, per un controvalore di Euro 3.600;
- **06 agosto 2021:** la società informa che l'assemblea degli azionisti ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, anche con esclusione del diritto di opzione fino ad un importo massimo di Euro 10 milioni;

- **16 agosto 2021:** la società informa che la controllata statunitense Howard McCray ha approvato il bilancio semestrale al 30 giugno 2021. I ricavi totali registrati nel corso dei primi sei mesi sono stati pari a 11,6 milioni di dollari (9,3 milioni di Euro) comprensivi del contributo governativo pari a 1 milione di dollari. Le vendite nette, pari a 10,2 milioni di dollari (8,6 milioni di Euro) sono in crescita del 17,3% sul primo semestre 2020 e del 29,3% sul primo semestre 2019. Nel corso del mese di luglio, inoltre, la società statunitense ha perfezionato nuovi accordi di fornitura per oltre 3 milioni dollari portando il portafoglio ordini complessivo oltre i 10 milioni di dollari. In considerazione dell'ammontare degli ordini da evadere nel corso dell'anno 2021, la società Howard McCray prevede ricavi FY 2021 oltre i 21 milioni di dollari rispetto ai 17,3 milioni di dollari FY 2020 (+21,4% YoY);
- **09 settembre 2021:** la società informa che il Consiglio di Amministrazione ha esercitato la delega ad aumentare il capitale sociale. L'aumento sarà riservato con esclusione del diritto di opzione e fino ad un massimo di Euro 2,1 milioni;
- **16 settembre 2021:** la società comunica che è stato integralmente sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 settembre 2021. In particolare, sono state collocate n. 840.000 azioni ordinarie presso 5 investitori istituzionali di primario standing, rappresentative, complessivamente, di una percentuale pari al 9,03% del capitale sociale di Clabo, a un prezzo per azione pari a Euro 2,50;
- **20 settembre 2021:** la società informa che è stata presentata a Borsa Italiana S.p.A. la domanda di ammissione di n. 840.000 nuovi warrant, denominati "Warrant Clabo 2021-2024" ("Nuovi Warrant") da assegnare gratuitamente a tutti coloro che hanno sottoscritto l'aumento di capitale, nel rapporto di un Nuovo Warrant ogni azione sottoscritta. L'ammissione a negoziazione dei Nuovi Warrant è prevista per il 23 settembre 2021 e la data di inizio negoziazione degli stessi è prevista il 27 settembre 2021;
- **23 settembre 2021:** la società informa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2021: Ricavi Totali a € 25,9 mln, +49% vs 1H 2020 ed EBITDA a € 3,8 mln con EBITDA margin in crescita al 14,5%. PFN in calo a 37,3 milioni (incluso effetto IFRS 16) rispetto ai 38,1 del 31 marzo 2021;
- **28 settembre 2021:** la società informa che la controllata statunitense HMC ha sottoscritto un nuovo accordo commerciale negli USA per un valore di 10 milioni di dollari in 4 anni con una primaria catena di distribuzione alimentare. Per far fronte ai crescenti volumi di produzione previsti dall'accordo, Howard McCray attrezzerà un nuovo sito produttivo;
- **29 ottobre 2021:** la società informa che il Consiglio di Amministrazione ha preso visione dei dati economici e finanziari relativi ai primi 9 mesi dell'anno: Ricavi Totali consolidati pari a € 37,8 milioni (+42,1% YoY), Ebitda pari a € 4,6 milioni (in crescita sia rispetto allo stesso periodo 2020 che 2019) con Ebitda margin al 12,1%. PFN stabile a € 37,3 milioni (incluso effetto IFRS per € 1,8 milioni). Ordini terzo trimestre pari a 10,7 milioni di Euro (+4,9% YoY);
- **30 dicembre 2021:** la società informa ai sensi dell'art. 17 e 35 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'interruzione consensuale dell'incarico di Euronext Growth Advisor (ex Nomad) con Envent Capital Markets LTD, che rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2021 incluso, ed il conferimento del nuovo incarico di Euronext Growth Advisor alla società MIT SIM S.p.A. che subentrerà a partire dal 1 gennaio 2022 incluso. MIT SIM S.p.A. ricopre già il ruolo di Specialist di Clabo.

8. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2021

- **17 gennaio 2022:** la società informa che Il Consiglio di Amministrazione ha preso visione di alcuni dati preliminari gestionali 2021 (ricavi, PFN) ed ha approvato il calendario finanziario per l'anno 2022. In dettaglio: Ricavi consolidati a € 51,5 milioni (+43,8% YoY); Portafoglio ordini nei 12 mesi pari a € 50,7 milioni (+32,5% YoY); PFN (No IFRS) in miglioramento a € 34,9 milioni rispetto ai 35,5 del 30/09/21 (€ 36,9 milioni incluso effetto IFRS); la consociata americana Howard McCray consegue ricavi totali per 23 milioni di USD (€ 20,2 milioni) in crescita del 32,2% YoY; il portafoglio ordini al 1/1 pari risulta pari a € 13 milioni (€ 9 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente);

N.B.: rispetto ai dati preliminari comunicati in data 17 gennaio u.s., i Ricavi Totali variano da € 51,5 milioni a € 50,8 milioni a causa di un errore di mancata elisione di alcune poste intercompany. L'errore non comporta alcuna modifica sul resto delle voci di Conto Economico. La PFN inclusiva dell'effetto IFRS varia da Euro 36,9 milioni a Euro 41,4 milioni per effetto del contratto di affitto siglato in data 22 settembre 2021 relativamente al secondo stabilimento di Howard McCray a Philadelphia.

- Il **1° febbraio 2022** la società informa che è stato raggiunto un accordo con un pool di finanziatori per l'allungamento della "duration" dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza. Fondo Impresa Italia II Private Debt, gestito da Riello SGR, sottoscrive un minibond per € 5 milioni.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta sia dalla capogruppo che dalle altre unità produttive estere, non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per le società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2021 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e di rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A.. Ovviamente gli effetti del contagio, come già commentato, hanno impegnato il management sull'attivazione del Recovery Plan e delle misure di contrasto agli effetti del COVID-19, distogliendolo dall'attività primaria di gestione del business in un'ottica di integrazione del Gruppo.

A partire dal mese di marzo 2020 e per tutto il 2021, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, l'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere l'anno con una media di dipendenti impiegati di 331 unità, in riduzione rispetto a quanto registrato nell'anno 2020.

Sono state ovviamente sospese nel 2021 iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell'corso dell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola dei 3 stabilimenti per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente italiano è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

10. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, gli *highlights* economici delle principali società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo.

La capogruppo Clabo S.p.A. ha realizzato ricavi totali nel 2021 pari a Euro 28,5 milioni, in crescita di Euro 7,9 milioni rispetto all'anno precedente. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 3,4 milioni ed il risultato economico pari a -1,9 milioni di Euro.

La controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha realizzato ricavi totali nel 2021 pari a Euro 3,2 milioni, in crescita di Euro 1,3 migliaia rispetto al 2020. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 0,3 migliaia ed il risultato economico pari a -0,3 milioni di Euro.

La società controllata americana Howard McCray Enterprises LLC, invece, nel corso del 2021, ha realizzato ricavi totali pari a Euro 19,8 milioni, in aumento di Euro 4,9 milioni rispetto all'anno precedente; l'Ebitda di periodo è risultato pari a Euro 2,3 milioni, valore anch'esso in crescita di Euro 1,3 milione rispetto al 2020 ed infine un utile netto di Euro 1,3 milioni.

11. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti al COVID-19. I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare degli effetti del COVID e delle conseguenti misure restrittive di contrasto al diffondersi di nuovi contagi.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0 ormai in fase di completamento, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attuazione del rischio in prospettiva.
- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati

in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
 - verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
 - ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
 - corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
 - corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Clabo ha eseguito un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto.

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo e per quelli del 2020 il Gruppo ha ottenuto un "covenant holiday period" sospendendone. Per gli esercizi successivi i parametri finanziari da verificare saranno allineati con i dati del recovery Plan e del nuovo Piano Industriale.
- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente

rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito. Nel settore in cui opera il Gruppo, sicuramente tra i più penalizzati dagli effetti negativi del COVID-19, il rischio di insolvenza si è elevato negli ultimi mesi proprio a causa del lockdown degli esercizi pubblici dedicati alla ristorazione, sia in Italia che nei principali paesi esteri.

Continuità aziendale

Nel corso degli ultimi 2 esercizi lo scenario macroeconomico mondiale è stato fortemente impattato dalle conseguenze sull'economia globale della pandemia derivante dal COVID-19.

Gli effetti che l'emergenza sanitaria ha prodotto su molte imprese in generale e, nello specifico, sul gruppo Clabo sono stati significativi in termini di diminuzione dei ricavi e di marginalità, con particolare riferimento all'esercizio 2020 ed ai primi 2 mesi dell'esercizio 2021.

Tuttavia, pur in presenza di una situazione di generale incertezza ed imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi e delle concrete ripercussioni che l'emergenza potrà avere in generale sui consumi a livello mondiale ed in particolare sull'attività del Gruppo, gli interventi introdotti dal management con l'elaborazione e l'implementazione di una serie di correttivi al piano industriale, volti principalmente al contenimento dei costi ed ad una gestione della cassa e del circolante di natura "emergenziale", hanno consentito e consentiranno anche in futuro di attuare azioni tempestive e risolutive finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

A tal proposito si precisa che il modello di business della Società non ha subito evoluzioni in considerazione degli effetti pandemici mantenendo quindi una strategia orientata allo sviluppo, alla realizzazione e distribuzione del suo prodotto caratteristico ed ha inoltre indirizzato le proprie strategie di produzione e commercializzazione verso tipologie di prodotti che in misura più contenuta hanno subito gli effetti delle limitazioni di cui sopra quali quelli ricompresi nella gamma "Food Retail". La società, dopo aver rimodulato le scadenze dei rimborsi dei finanziamenti in essere, è anche intervenuta sulla struttura patrimoniale e finanziaria effettuando un aumento di capitale di 2,1 milioni di Euro.

Quanto sopra evidenzia come il Gruppo stia operando in un contesto macroeconomico di relativa incertezza legata alla possibile diffusione di nuove varianti del virus Covid19 o al rallentamento delle campagne di vaccinazione con conseguenti potenziali rischi legati ad ulteriori chiusure e lockdown delle attività commerciali.

Si evidenziano inoltre elementi di incertezza legati a fattori esterni al controllo della Società, al netto dei quali è possibile auspicare un ritorno alla normalità ("New Normal") entro il primo semestre del 2022 ma che alla luce del conflitto Russo-Ucraino, in merito al quale tratteremo successivamente, è ora più difficile prevedere.

Sulla base di questi presupposti la Società ha sviluppato il proprio processo di pianificazione assumendo, prudenzialmente, il raggiungimento del volume di domanda ante-Covid solo nel medio termine, per poi successivamente puntare a realizzare gli obiettivi di crescita, programmati prima dell'esplosione della pandemia. Le previsioni del management, inoltre, trovano la capacità di realizzazione dal punto di vista finanziario tenendo in considerazione l'attuale composizione dei mezzi finanziari a disposizione e l'evoluzione degli stessi compatibilmente con le aspettative sopra indicate, senza tenere in considerazione le misure di sostegno e di rifinanziamento che la Società potrebbe porre in essere nel corso del 2022 ma che alla data di approvazione della presente sono state perfezionate solo in parte.

Tale prospettiva rende il management confidente sulla possibilità di superare positivamente la grave situazione emergenziale e di poter perseguire i suoi obiettivi di breve/medio periodo. Ciononostante non si può non evidenziare che l'eventuale perdurare degli effetti pandemici oltre l'orizzonte temporale previsto potrebbe avere significativi effetti sulla capacità della Società di realizzare per intensità e per tempistiche quanto ad oggi programmato e quindi generare incertezze circa la possibilità della Società di continuare ad operare, rispettando le attuali previsioni di rimborso del debito finanziario.

Ciò premesso la Società, nella ragionevole certezza che potrà realizzare gli obiettivi che il management si è riproposto e far fronte alle proprie obbligazioni, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

12. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale aggiornato.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate, le stesse sono sempre state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE

Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato di Clabo s.p.a. un grave ed inatteso conflitto bellico tra Federazione Russa ed Ucraina sta sconvolgendo il quadro sociale e macroeconomico internazionale.

Pur se si ritiene improbabile, ma non impossibile, un coinvolgimento diretto delle maggiori economie mondiali nel conflitto, una serie di fenomeni che avevano già avuto inizio nel periodo pre-bellico riguardanti la dinamica inflattiva dei prezzi delle materie prime e dell'energia, hanno conosciuto con lo scoppio del conflitto un'ulteriore accelerazione, unitamente ad una crescente difficoltà nel reperimento di alcune materie prime provenienti dalla zona di guerra o colpite, seppur indirettamente, dal pesante sistema sanzionatorio stabilito in modo coordinato da molte economie occidentali, tra le quali Italia e USA, principali mercati di attività del gruppo.

Nonostante il preoccupante quadro congiunturale di cui sopra, nel corso del primo bimestre 2022 il gruppo Clabo ha ottenuto risultati in termini di vendita e raccolta ordini di grande soddisfazione:

In €/000	01/01-28/02/2022	01/01-28/02/2021	22 Vs. 21 %
Ricavi Totali	8.474	6.657	+27,3%
Vendite Nette	7.762	5.342	+45,3%
Ordini confermati	10.791	7.180	+50,3%

Il trend positivo delle vendite sarebbe potuto essere ancor più positivo se non vi fossero state le ben note difficoltà nelle attività di approvvigionamento dovute ai continui ritardi di consegna da parte di numerosi fornitori per indisponibilità di materie prime sui mercati internazionali.

I margini di contribuzione sul venduto sono risultati in contrazione di alcuni punti percentuali relativamente ad una quota di circa il 25% del portafoglio ordini in essere con particolare riferimento a quegli ordini commissionati anteriormente al 2 gennaio 2022, data di entrata in vigore di un aumento di listino pari al 4,5%. Il management confida di poter recuperare la marginalità standard dei precedenti esercizi monitorando costantemente i prezzi di ingresso dei materiali per poter trasferire, ove possibile, sui prezzi di vendita eventuali ulteriori aumenti.

L'attenta gestione dei costi generali sta peraltro consentendo al gruppo di recuperare parte della redditività persa a causa dell'aumento dei costi per materie prime ed energia.

Il gruppo Clabo non risulta esposto significativamente per quota export sulle vendite verso i paesi coinvolti nel conflitto russo-ucraino:

In €	2021	2020	2019
FEDERAZIONE RUSSA	52.123	48.022	124.032
UCRAINA	-	23.669	-

Il management è impegnato nella continua attività di monitoraggio della situazione macroeconomica generale nonché dei principali mercati di vendita per il gruppo al fine di poter proporre ai propri stakeholders un piano industriale ed una "guidance" quanto più affidabile e realistica sul futuro andamento di Clabo e delle società ad essa collegate.

Al momento però il contesto operativo risulta ancora troppo incerto sia sul fronte delle vendite che su quello degli approvvigionamenti per poter rendere il piano industriale definitivo.

14. ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica che, alla data di chiusura della presente bilancio consolidato, Clabo S.p.A. non risulta proprietaria di azioni proprie.

Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., né le ha possedute o movimentate nel corso del 2021. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 del codice civile.

Jesi, 30 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bocchini Dott. Pierluigi



Bilancio consolidato al 31/12/2021

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	31-dic-21	31-dic-20
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	1	2.044.237	1.999.739
Immobilizzazioni immateriali	2	30.304.756	31.006.246
Immobili, impianti e macchinari	3	7.315.036	7.547.251
Diritti d'uso	4	5.590.540	2.108.718
Partecipazioni	5	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	6	193.028	200.528
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	902.254	901.443
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo non correnti	8	1.980.113	2.013.329
Attività per imposte anticipate	9	1.351.463	1.100.666
Altri crediti e attività non correnti	6	31.378	22.160
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		49.720.855	46.908.130
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	10	18.114.958	16.049.027
Crediti commerciali	11	9.608.514	7.341.600
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	8	2.617.758	2.253.355
Altri crediti correnti	12	1.294.372	922.758
Titoli detenuti per la negoziazione	13	99.750	115.425
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	1.984.628	2.382.489
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		33.719.980	29.064.654
TOTALE ATTIVITA'		83.440.835	75.972.784

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31-dic-21	31-dic-20
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	15	9.299.775	8.456.025
Riserva legale	15	144.997	144.997
Altre riserve	15	(860.447)	7.748.963
Risultato dell'esercizio di gruppo	15	(1.439.434)	(10.270.754)
Patrimonio netto del Gruppo	15	7.144.891	6.079.231
Capitale e riserve di terzi	15	1.148.033	968.886
Risultato dell'esercizio di terzi	15	559.422	130.912
Patrimonio netto di terzi	15	1.707.455	1.099.798
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		8.852.346	7.179.029
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Accantonamenti	16	48.440	113.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	17	1.053.589	1.124.322
Passività finanziarie non correnti	18	31.169.331	26.842.319
Altri debiti e passività non correnti	22	356.974	-
Debiti commerciali non correnti	19	611.365	652.634
Passività per imposte differite	9	3.181.615	3.237.821
Strumenti Finanziari Derivati		-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		36.421.314	31.970.536
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	18	12.186.960	13.981.655
Debiti commerciali	19	13.089.481	12.725.581
Debiti tributari	20	4.645.374	3.452.344
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	21	200.000	116.915
Altri debiti e passività correnti	22	8.045.360	6.546.724
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		38.167.175	36.823.219
TOTALE PASSIVITA'		74.588.489	68.793.755
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		83.440.835	75.972.784

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
- vendite nette	23	44.239.604	33.924.174
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	24	1.573.396	(2.261.834)
- altri ricavi	25	4.954.540	4.098.990
Totale ricavi		50.767.540	35.761.330
- Materie prime e di consumo	26	(21.611.239)	(16.953.019)
- servizi	27	(8.864.454)	(9.396.579)
- costi godimento beni di terzi	28	(595.581)	(254.956)
- personale	29	(12.960.960)	(12.405.368)
- oneri diversi di gestione	30	(727.904)	(3.291.762)
Ebitda		6.007.402	(6.540.354)
- ammortamenti immateriali	31	(2.955.693)	(3.230.746)
- ammortamenti materiali	31	(992.052)	(872.556)
- ammortamento diritto d'uso	31	(1.173.995)	(791.959)
Ebit		885.662	(11.435.615)
- proventi finanziari	32	81.650	101.236
- oneri finanziari	32	(2.521.907)	(2.151.935)
- delta cambio	32	94.303	(107.675)
- Oneri da chiusura partecipazioni	32	(64.836)	(1.067.126)
Risultato prima delle imposte		(1.525.128)	(14.661.115)
- Imposte sul reddito del periodo	33	(26.291)	(2.080)
- Imposte differite	33	307.004	2.269.998
- Provento da consolidato fiscale	33	364.403	2.253.355
Risultato dell'esercizio		(880.012)	(10.139.842)
- di competenza del gruppo		(1.439.434)	(10.270.754)
- di competenza di terzi		559.422	130.912

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2021	31/12/2020
------------------------------------	-------------------	-------------------

Risultato del periodo	(880.012)	(10.139.842)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(30.283)	7.942
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(30.283)	7.942
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	459.558	(243.594)
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	459.558	(243.594)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	429.275	(235.652)
Totale risultato complessivo del periodo	(450.737)	(10.375.494)
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	658.861	20.498
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	(1.109.598)	(10.395.992)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/21	31/12/20
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile derivante da attività continuative	(880.012)	(10.139.842)
Imposte di competenza	(645.116)	(4.521.273)
Oneri e proventi finanziari di competenza	2.440.257	2.050.699
Rettifiche per elementi non monetari	(178.277)	45.848
Oneri da chiusura partecipazioni	64.836	1.067.126
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.955.693	3.230.746
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	992.052	872.556
Ammortamento diritto d'uso	1.173.995	791.959
Accantonamenti	404.749	417.956
Plusvalenze/Minusvalenze	-	92.224
Utilizzi fondi	(572.665)	(541.648)
Imposte (pagate)	(48.007)	(40.786)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(2.220.139)	(1.926.415)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(2.135.720)	4.257.485
Rimanenze	(1.730.191)	3.532.871
Debiti commerciali	128.798	(4.278.317)
Debiti tributari	1.214.226	1.132.272
Altri debiti/credit correnti e non correnti	1.448.418	2.003.715
Crediti e debiti società del gruppo	83.085	643.424
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.495.982	(1.309.400)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	1.178	73.963
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.154.684)	(2.238.479)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(497.209)	(2.619.869)
Attività detenute fino a scadenza	-	295.379
Crediti finanziari vs controllante	111.305	(555.575)
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	(637.442)	-
Crediti finanziari e altri crediti non correnti	(1.714)	(80.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.178.566)	(5.124.581)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	713.512	12.227.093
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(2.503.242)	(1.739.153)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(81.293)	(2.793.309)
Aumenti di capitale sociale	2.114.585	450
Acquisto/ vendita azioni proprie	-	97.164
Dividendi pagati a soci terzi	-	(96.633)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	243.562	7.695.612
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(439.022)	1.261.631
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	2.382.489	1.202.266
EFFETTO CAMBIO	41.161	(81.408)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	1.984.628	2.382.489
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/21	31/12/20
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.495.982	(1.309.400)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.178.566)	(5.124.581)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	243.562	7.695.612
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(439.022)	1.261.631

Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPRESO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA CONVERSIONE	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	UTILI (PERDITE ES PREC)	Utile (perdita) d'esercizio gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Capitale di terzi	Totale
31/12/2019	8.455.900	144.997	2.476.097	7.279.633	44.966	(274.420)	(180.721)	(20.012)	(1.225.307)	54.582	16.755.715	1.178.978	256.614	1.435.592	18.191.307
Destinazione risultato esercizio			(365.041)						419.623	(54.582)	-	256.614	(256.614)	-	-
Dividendi											-	(96.633)		(96.633)	(96.633)
Aumento Capitale sociale	125			325							450			-	450
Utili/perdite attuariali TFR					7.942						7.942			-	7.942
Differenze cambio						(133.180)					(133.180)	(110.414)		(110.414)	(243.594)
Vendita Azioni proprie				(83.557)			180.721				97.164			-	97.164
Acquisizione interessenze									(333.668)		(333.668)	(304.097)		(304.097)	(637.765)
Variazione interessenze									(44.438)		(44.438)	44.438		44.438	-
Risultato dell'esercizio										(10.270.754)	(10.270.754)		130.912	130.912	(10.139.842)
31/12/ 2020	8.456.025	144.997	2.111.056	7.196.401	52.908	(407.600)	-	(20.012)	(1.183.790)	(10.270.754)	6.079.231	968.886	130.912	1.099.798	7.179.029
Destinazione risultato esercizio			(2.111.056)						(8.159.698)	10.270.754	-	130.912	(130.912)	-	-
Aumento Capitale sociale	843.750			1.270.835							2.114.585			-	2.114.585
Utili/perdite attuariali TFR					(30.283)						(30.283)			-	(30.283)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri						360.119					360.119	99.439		99.439	459.558
Variazione interessenze									60.673		60.673	(51.204)		(51.204)	9.469
Risultato dell'esercizio										(1.439.434)	(1.439.434)		559.422	559.422	(880.012)
31/12/2021	9.299.775	144.997	-	8.467.236	22.625	(47.481)	-	(20.012)	(9.282.815)	(1.439.434)	7.144.891	1.148.033	559.422	1.707.455	8.852.346

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021 DALLA SOCIETA'

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Non ci sono nuovi principi applicati che abbiano avuto impatto sul presente bilancio di esercizio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date"

In data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date" volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" (di seguito modifiche allo IAS 1), emesse dallo IASB il 23 gennaio 2020. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 31/12/2021.

INFORMATIVA DI SETTORE

La società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31/12/2021 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2021

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo Holding USA
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia USA	USD	56,13% Clabo Holding USA
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala che la società Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda è stata posta in liquidazione e cancellata dal registro delle imprese locale. Al 31/12/2021 la Clabo S.p.A. è controllata per il 62,27% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 31/12/2021.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Imprese controllate

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio medio 31/12/2021	Cambio al 31/12/2021	Cambio medio 31/12/2020	Cambio al 31/12/2020
Dollaro USA	1,1827	1,1326	1,1422	1,2271
Real brasiliano	-	-	5,8943	6,3735
Reminbi cinese	7,6282	7,1947	7,8747	8,0225
Dollaro Hong Kong	9,1932	8,8333	8,8587	9,5142
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi				

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono di seguito riportati:

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, nel dettaglio: Orion, Artic, FB, Easy Best ed Howard McCray, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

L'aggiornamento delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31/12/2021 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,0%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

IFRS 16 Leases.

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing il gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Perdite di valore (*Impairment*)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle valutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IFRS9, tra "*attività al fair value con contropartita il conto economico*". Pertanto tali attività vengono adeguate al *fair value* alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita. Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *Fair Value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene incorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,75%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,73%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,8125%;
 - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,09%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali	9.608.514	7.341.600
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.617.758	2.253.355
Altri crediti correnti	1.294.372	922.758

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

	31/12/2020	Effetto cambio	Decrementi	31/12/2021
Avviamento CLABO USA	295.397	-	-	295.397
Avviamento EASY BEST	386.747	44.498	-	431.245
Avviamento HMC	1.317.595	-	-	1.317.595
	1.999.739	44.498	-	2.044.237

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per Euro 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment;
- ✓ per Euro 431.245 il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. La voce in oggetto aumenta per effetto del cambio;
- ✓ per Euro 1.317.595, il maggior prezzo rispetto al valor nominale, pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Howard McCray ("HMC"), perfezionata il 01/03/2018.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento **Easy Best**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU coincidente con il perimetro della Easy Best.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,60;
- Costo del capitale proprio 9,82%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,79%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 6.648 (pari a €/k attualizzati 4.786);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 4.902;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc,

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.

Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento **Howard McCray ("HMC")**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU considerando unicamente i flussi del business caratteristico della HMC (ossia la produzione e commercializzazione delle vetrine refrigerate per il retail nel settore *food & beverage*), escludendo quindi i flussi derivanti dal business denominato "*Gelato & Pastry*" attivato per l'apporto del know-how di gruppo, a seguito dell'acquisizione.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,48;
- Costo del capitale proprio 7,70%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,68%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 19.464 (pari a €/k attualizzati 14.766);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 18.640;
- Debiti finanziari €/K (644)

- Equity value €/K (17.996)
- Sensitivities: +/- 1% Wacc.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.
Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento insito nella partecipazione **Clabo Usa**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, della HMC che beneficia dell'avviamento riferibile al business "Gelato & Pastry" sviluppato nel corso degli anni da Clabo USA ed attualmente utilizzato e messo a frutto dalla organizzazione commerciale della società controllata di Filadelfia (anche con l'ausilio di un magazzino residuo di vetrine "Gelato & Pastry" di proprietà di Clabo Holding USA, che quest'ultima mette a disposizione di HMC per la vendita al mercato).

In particolare, la direzione ha definito la CGU oggetto di analisi come formata dagli asset netti riconducibili al business denominato "Gelato & Pastry" storicamente gestito da Clabo USA ed oggi trasferito, nella sua sostanza e nei suoi benefici, da Clabo S.p.A. ad HMC e Clabo Holding USA in seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo di HMC. In sostanza, oggi, dopo il conferimento della partecipazione Clabo USA nella Clabo Holding USA, l'avviamento di Clabo USA riconducibile al valore riconosciuto dal mercato al business sviluppato da quest'ultima nel corso degli ultimi 15 anni, sta già generando e continuerà a generare benefici per l'intero gruppo Clabo, attraverso lo sviluppo del business "Gelato & Pastry" sul mercato americano curato da HMC per il quale quest'ultima beneficia dei relativi ritorni economici. Tant'è che le proiezioni aziendali del business "Gelato & Pastry" tengono conto degli sviluppi dell'attività commerciale in passato svolta da Clabo USA e oggi, a partire dal 2018 in capo ad HMC e dei flussi reddituali prospettici di cui beneficia quest'ultima. Il valore dell'avviamento di Clabo USA trova in definitiva consistenza nel valore della partecipazione conferita a Clabo Holding USA e nel valore d'uso della CGU "Gelato & Pastry" di HMC. L'avviamento insito in Clabo USA è qui analizzato all'interno del valore della partecipazione Clabo USA.

In sintesi, sebbene a livello formale Clabo Holding USA, Clabo USA e HMC sono soggetti giuridici distinti, a livello sostanziale le tre entità rappresentano congiuntamente il business "Gelato & Pastry" nel mercato USA e quindi possono essere ricomprese in un'unica CGU.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,48;
- Costo del capitale proprio 7,70%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,18%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 9.521 (pari a €/k attualizzati 7.223);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 8.523
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.
Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
31/12/2020	24.113.958	4.708.324	699.479	1.484.485	31.006.246
Incrementi per acquisti	-	309.415	45.768	1.799.501	2.154.684
Altre variazioni	-	567.554	-	(567.554)	-
Effetto cambio	-	98.406	1.113	-	99.519
Ammortamenti del periodo	(1.073.125)	(1.425.283)	(457.285)	-	(2.955.693)
31/12/2021	23.040.833	4.258.416	289.075	2.716.432	30.304.756

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi Orion, Artic, FB e Bocchini iscritti in bilancio, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica stand alone dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (Cash Generating Unit: "Orion-Artic", "FB-Bocchini"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion-Artic", "FB-Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 1,45;
- Costo del capitale proprio 6,95%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 5,37%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Orion-Artic"** è pari ad €/K 82.315, considerando un flusso attualizzato di Euro 16.007 migliaia, e un terminal value pari a €/k 86.129 (pari a €/k attualizzati 66.308). Il valore d'uso della **CGU "FB-Bocchini"** è pari ad €/K 35.280, considerando un flusso attualizzato di Euro 6.860 migliaia, e un terminal value pari a €/k 36.915 (pari a €/k attualizzati 28.420).

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 1,60;
- Costo del capitale proprio 9,82%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,79%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Easy Best"** è pari ad €/K 4.902, considerando un flusso attualizzato di Euro 115 migliaia, e un terminal value pari a €/k 4.786 (pari a €/k attualizzati 4.415).

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad Euro 4.258.416.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 7.201 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 271.456 alle spese di informatizzazione (software).
- per Euro 10.418 ad altre attività immateriali.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo, pari a Euro 2.716 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
31/12/2020	397.476	5.487.272	676.338	986.165	7.547.251
Incrementi per acquisti	5.735	469.156	14.567	7.751	497.209
Decrementi	-	3.944	-	(5.122)	(1.178)
Altre variazioni	-	-	(346)	-	(346)
Effetto cambio	29.854	173.897	-	60.401	264.152
Ammortamenti del periodo	(90.119)	(541.114)	(171.611)	(189.208)	(992.052)
31/12/2021	342.946	5.593.155	518.948	859.987	7.315.036

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 497.209 e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

4. Diritti d'uso

Diritti uso	31/12/2020	Effetti cambio	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2021
CLABO Spa	719.660	-	398.460	-	(475.945)	642.175
HMC	772.069	215.287	3.978.901	-	(568.274)	4.397.983
EASY BEST	616.989	63.169	-	-	(129.776)	550.382
	2.108.718	278.456	4.377.361	-	(1.173.995)	5.590.540

In particolare tali diritti d'uso si riferiscono:

	Immobili	Attrezzatura	Altri beni	Totale
CLABO Spa	366.508	83.009	192.658	642.175
HMC	4.397.983	-	-	4.397.983
EASY BEST	550.382	-	-	550.382
	5.314.873	83.009	192.658	5.590.540

5. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Partecipazione Confidi	50	50	-
Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
Totale	8.050	8.050	-

6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	193.028	200.528	(7.500)
Depositi cauzionali	193.028	200.528	(7.500)
Altri crediti e attività non correnti	31.378	22.160	9.218
Altri crediti	31.378	22.160	9.218

Al 31/12/2021 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 25 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 31 migliaia da altri crediti.

7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Depositi vincolati	902.254	901.443	811
Totale	902.254	901.443	811

L'importo pari a Euro 902.254 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati della Clabo S.p.A., pari ad Euro 172.404 ed Euro 150.000, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024;
- ad un deposito bancario vincolato della Clabo S.p.A., pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti dalla Clabo S.p.A. nel corso degli esercizi precedenti rispettivamente verso la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A ed Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Crediti verso controllanti non correnti	1.980.113	2.013.329	(33.216)
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.980.113	2.013.329	(33.216)
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.617.758	2.253.355	364.403
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.617.758	2.253.355	364.403

L'importo di Euro 1.980 migliaia è costituito da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 159.809.

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.618 migliaia, è costituito dal credito della capogruppo nei confronti della consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l., derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2020	Utilizzi	Acc.to	31/12/2021
Fondo svalutazione magazzino	268.641	-	28.130	296.771
Perdite su cambi valutative	3.659	(3.660)	304	303
Fondo svalutazione crediti	23.297	(6.759)	16.800	33.338
Fondo indennità suppletiva clientela	24.043	-	1.196	25.239
Oneri deducibili per cassa	50.226	(15.307)	23.300	58.219
Ace	57.942	-	28.043	85.985
ROL	465.815	-	336.773	802.588
Altre	295	(295)	-	-
Patent box	140.216	(140.216)	-	-
Fondo TFR	34.490	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626	-	-	13.626

Altri fondi	15.600	(15.600)	-	-
Elisione stock profit	2.816	(1.912)	-	904
	1.100.666	(183.750)	434.546	1.351.463

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2020	Utilizzi	Acc.to	31/12/2021
Utile su cambi da valutazione	6.127	(6.127)	871	871
Marchi/Avviamenti	3.231.694	(154.743)	103.793	3.180.744
	3.237.821	(160.870)	104.664	3.181.615

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

10. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.342.683	4.136.211	206.472
Prodotti in corso di lavorazione	5.282.448	2.954.492	2.327.956
Prodotti finiti e merci	8.489.827	8.958.324	(468.497)
Totale	18.114.958	16.049.027	2.065.931

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2020	utilizzi	Acc.ti	31/12/2021
Fondo svalutazione materie prime	660.000	-	50.000	710.000
Fondo svalutazione prodotti finiti	295.000	-	50.000	345.000
Totale	955.000	-	100.000	1.055.000

11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Crediti Commerciali	9.777.418	7.463.667	2.313.751
Fondo svalutazione crediti	(168.904)	(122.067)	(46.837)
Totale	9.608.514	7.341.600	2.266.914

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso del 2021 sono i seguenti:

Euro	31/12/2020	Effetto cambio	utilizzi	Acc.ti	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	122.067		(53.163)	100.000	168.904

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica (Euro/1000)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	5.472	5.007
Paesi Cee	789	504
Resto del Mondo	3.516	1.953
Totale	9.777	7.464

12. Altri crediti correnti

La voce in esame è detagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Acconti a fornitori	380.028	419.269	(39.241)
Crediti tributari	-	20.936	(20.936)
Altri crediti	492.375	425.380	66.995
Ratei e risconti attivi	421.969	57.173	364.796
Totale	1.294.372	922.758	371.614

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi. I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi.

13. Titoli detenuti per la negoziazione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Titoli detenuti per negoziazione	99.750	115.425	(15.675)
Totale	99.750	115.425	(15.675)

La voce è costituita da azioni 4AIM quotate all'AIM, acquistate a luglio 2019 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al *fair value* ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 15.675.

14. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Depositi bancari e postali	1.973.998	2.375.431	(401.433)
Denaro e valori in cassa	10.630	7.058	3.572
Totale	1.984.628	2.382.489	(397.861)

15. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto:

	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Capitale sociale	9.299.775	8.456.025	843.750
Riserva legale	144.997	144.997	-
Riserva straordinaria	-	2.111.056	(2.111.056)
Riserva sovrapprezzo azioni	8.467.236	7.196.401	1.270.835
Riserva utili/perdite attuariali	22.625	52.908	(30.283)
Riserva di conversione	(47.481)	(407.600)	360.119
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Utile (perdita) esercizi precedenti	(9.282.815)	(1.183.790)	(8.099.025)
Utile (perdita) d'esercizio gruppo	(1.439.434)	(10.270.754)	8.831.320
Patrimonio netto di gruppo	7.144.891	6.079.231	1.065.660
Capitale e riserve di terzi	1.148.033	968.886	179.147
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	559.422	130.912	428.510
Capitale di terzi	1.707.455	1.099.798	607.657
Totale	8.852.346	7.179.029	1.673.317

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 9.299.775, è rappresentato da n. 9.299.775 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2021 il capitale sociale si è incrementato:

-- da Euro 8.456.025 ad Euro 8.458.775 mediante emissione di nr. 2.750 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.458.775 ad Euro 8.459.775 mediante emissione di nr. 1.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2021" durante il Settimo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.459.775 ad Euro 9.299.775 mediante emissione di nr. 840.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 26 agosto 2021. Quest'ultima ha deliberato contestualmente all'aumento di capitale, l'assegnazione gratuita di 1 warrant ogni azione denominata "Warrant Clabo 2021-2024 il cui fair value è compreso all'interno della Riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 144.997 non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria che al 31/12/2020 era pari ad Euro 2.111.056 è stata azzerata a seguito della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 8.467.236, si è incrementata di Euro 1.270.835 a seguito degli aumenti di capitale sociale di cui sopra.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Utili (perdite) consolidate a nuovo

La variazione è relativa:

- per Euro (1.158.350) alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per la quota non attribuita ad altre riserve della capogruppo;
- per Euro (7.001.348) a seguito della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo;
- per Euro 60.673 ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi.

Capitale di terzi

Il capitale di terzi è pari ad Euro 1.707.455, la variazione dell'esercizio è relativa:

- per Euro 559.422 dal risultato d'esercizio di terzi;
- per Euro (60.673) ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi;
- per Euro 99.439 dalla variazione della riserva di conversione;
- per Euro 9.470 dalla chiusura della controllata Clabo Brasile.

PROSPETTO DI RACCORDO	Patrimonio netto al 31/12/21	Risultato netto al 31/12/21	Patrimonio netto al 31/12/20	Risultato netto al 31/12/20
Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo	9.017.077	(1.896.196)	8.828.970	(9.112.404)
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	451.877	451.877	(1.993.310)	(1.993.310)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(2.321.754)	-	(1.638.473)	-
Svalutazioni	-	-	889.238	889.238
Dividendi		-		(84.982)
Eliminazione utili Intercompany sulle rimanenze	(2.309)	4.885	(7.194)	30.704
Quota di competenza del Gruppo	7.144.891	(1.439.434)	6.079.231	(10.270.754)
Quota di competenza di Terzi	1.707.455	559.422	1.099.798	130.912
Saldi come da bilancio consolidato	8.852.346	(880.012)	7.179.029	(10.139.843)

Si evidenzia inoltre che per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili di alcuni marchi in proprietà della capogruppo eseguito ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, risulta apposto il vincolo in sospensione di imposta sul capitale sociale per l'importo di € 426.250, sulla Riserva legale per l'importo di € 144.997 e sulla riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di € 7.196.401.

16. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2020	utilizzi	Acc.ti	31/12/2021
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
Altri fondi	65.000	(65.000)	-	-
Totale	113.440	(65.000)	-	48.440

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

La voce "Altri fondi" accoglieva l'accantonamento per rischi ed oneri per un valore di Euro 65 migliaia, relativo a controversie legali in corso, interamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Descrizione	31/12/2020	utilizzi	Componenti a PN	Interessi	Acc.ti	31/12/2021
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	927.445	(572.665)	30.283	1.900	445.017	831.980
FISC	196.877				24.732	221.609
Totale	1.124.322	(572.665)	30.283	1.900	469.749	1.053.589

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto

l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Banche c/c ordinari	1.492.031	557.355	934.676
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	3.284.839	4.300.808	(1.015.969)
Debiti vs banche c/c e anticipi	4.776.870	4.858.163	(81.293)
Mutui passivi (< 12 mesi)	624.120	1.848.605	(1.224.485)
Mutui passivi (> 12 mesi)	5.131.928	5.027.187	104.741
Debiti vs banche per interessi maturati	238.909	89.161	149.748
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	5.994.957	6.964.953	-969.996
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	-	14.094	(14.094)
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	-	12.287	(12.287)
Debiti vs Altri finanziatori per leasing	-	26.381	(26.381)
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	503.269	700.401	(197.132)
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	17.323.799	16.686.088	637.711
Debiti vs Altri finanziatori	17.827.068	17.386.489	440.579
Obbligazioni (> 12 mesi)	-	-	-
Obbligazioni (<12 mesi)	5.000.000	4.957.679	42.321
Obbligazioni	5.000.000	4.957.679	42.321
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	-	614.377	(614.377)
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	3.869.891	3.869.891	-
Debito per acquisto partecipazione	3.869.891	4.484.268	(614.377)
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	1.043.792	899.175	144.617
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	4.843.713	1.246.866	3.596.847
Debiti per IFRS 16	5.887.505	2.146.041	3.741.464
Totale	43.356.291	40.823.974	2.532.317
Di cui esigibili entro 1 anno	12.186.960	13.981.655	(1.794.695)
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	28.770.731	25.214.194	3.556.537
Di cui esigibili oltre 5 anni	2.398.600	1.628.125	770.475

In particolare le passività finanziarie hanno subito la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Rimborsi	Effetto cambi	Interessi	Costi transazioni	31/12/2021
Debiti vs banche c/c e anticipi	4.858.163	-	(81.291)	-	-	-	4.776.872
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	6.875.792	450.000	(1.543.905)	61.852	8.795	(96.488)	5.756.045
Debiti vs banche per interessi maturati	89.161	-	(89.161)	-	238.909	-	238.909
Debiti vs Altri finanziatori per leasing	26.381	-	(27.156)	775	-	-	-
Debiti vs Altri finanziatori	17.386.489	360.000	-	-	80.579	-	17.827.068
Obbligazioni	4.957.679	-	-	-	42.321	-	5.000.000
Debito per acquisto partecipazione	4.484.268	-	(637.442)	23.065	-	-	3.869.891
Debiti per IFRS 16	2.146.041	4.377.361	(932.181)	296.284	-	-	5.887.505
Totale	40.823.974	5.187.361	(3.311.136)	381.976	370.604	(96.488)	43.356.291

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito al gruppo. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti

Tali debiti includono i mutui e finanziamenti concessi dal sistema bancario al Gruppo. L'incremento riguarda per Euro 450.000 la Clabo S.p.A., finanziamento erogato da Igea Banca S.p.A con garanzia Sace.

Si evidenzia che i finanziamenti verso gli istituti bancari della Clabo S.p.A. sono stati oggetto di sospensione, per 12 mesi, del pagamento delle relative quote capitali e interessi in conformità alla moratoria introdotta con il D.L. "Cura Italia".

Debiti per leasing finanziari

La voce rappresenta il debito per i leasing finanziari.

Prima del 1° gennaio 2019 il Gruppo, in conformità con il precedente IAS 17-'Leases' classificava, alla data di inizio, ciascun accordo di utilizzo beni di terzi (in qualità di locatario) come leasing finanziario o leasing operativo. Il leasing veniva classificato come finanziario se trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato al Gruppo; in caso contrario l'accordo veniva classificato come operativo. I leasing finanziari venivano rappresentati come investimenti all'inizio del contratto, per un valore pari al fair value del bene locato o, se inferiore, pari al valore attuale dei pagamenti minimi del contratto. Per quelli operativi, il bene locato non veniva capitalizzato come investimento e i canoni di locazione venivano rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Debiti vs Altri finanziatori

La voce "Debiti vs. altri finanziatori" è costituita:

- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Clabo S.p.A.. Il valore di iscrizione pari ad Euro 2.013.076 di cui Euro 1.509.808 è costituito dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo;
- da un finanziamento di nominali Euro 8,8 milioni garantito in parte da MCC ed erogato da Anthilia e Finint anche per l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario "Clabo 5,25% 2019-2025" di residui Euro 8 milioni. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta ad Euro 8.627.039;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per Euro 1.950.000 a giugno 2020 e per i restanti Euro 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020 da Anthilia e Finint. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta rispettivamente ad Euro 1.922.563 e ad Euro 3.200.075;
- da un finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 1.704.315;

- da un finanziamento di nominali Euro 360.000 erogato nell'esercizio da Simest S.p.A. alla capogruppo per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81.

Obbligazioni

In funzione delle attività avviate dalla Clabo Spa per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a supporto del business sono stati concordati con l'Obbligazionista unico Amundi SGR S.p.A. dei nuovi termini di rimborso con riferimento ai regolamenti dei prestiti obbligazionari "Clabo S.p.A. 6% - 2016-2021" di residui Euro 2.500.000 e "Clabo S.p.A. 3% - 2020-2021" di Euro 2.500.000. Il rimborso integrale dei due prestiti obbligazionari avverrà nei primi mesi del 2022.

In particolare avuto riguardo ai prestiti obbligazionari si riepiloga quanto segue.

Clabo S.p.A. 6% - 2016-2021

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranches entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. È stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A. (oggi Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.).

Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

Alla data del 31/12/2021 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad Euro 2.500.000, iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" ed in virtù delle recenti modifiche apportate al testo del Regolamento, il rimborso avverrà nei primi mesi dell'anno 2022.

Clabo S.p.A. 3% - 2020-2021

In data 15 gennaio 2020 Clabo S.p.A. ha emesso un Minibond short-term non quotato per Euro 2,5 milioni che è stato sottoscritto integralmente da Amundi SGR S.p.A. Il prestito obbligazionario è fruttifero di un interesse annuo pari al 3% ed il piano di rimborso era previsto entro il 31 dicembre 2021. Alla data del 31/12/2021 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad Euro 2.500.000, iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" ed in virtù delle recenti modifiche apportate al testo del Regolamento, il rimborso avverrà nei primi mesi dell'anno 2022.

Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)

La voce "Debito per acquisto partecipazione" è relativa:

- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.;
- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Holding Usa (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Passività finanziarie	31/12/2020	Effetti cambio	Rimborsi	Incrementi	Decrementi	31/12/2021	ENTRO	OLTRE
CLABO Spa	704.832	-	(507.149)	398.460	-	596.143	468.671	127.472
HMC	782.365	228.007	(300.102)	3.978.901	-	4.689.171	439.989	4.249.181
EASY BEST	658.844	68.278	(124.930)		-	602.192	135.132	467.060
	2.146.041	296.285	(932.181)	4.377.361	-	5.887.506	1.043.792	4.843.713

Per tutte e tre le società del gruppo l'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso. La voce complessiva aumenta rispetto all'anno precedente principalmente per effetto del cumulo dei futuri canoni di locazione relativi al contratto di affitto dell'immobile del secondo stabilimento della controllata HMC situato a Philadelphia (PA – USA).

19. Debiti commerciali correnti e non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio in base alla scrittura privata siglata con la Curatela di C.B. Immobiliare Srl e la capogruppo:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti commerciali non correnti	611.365	652.634	(41.269)
Totale	611.365	652.634	(41.269)

La composizione dei debiti commerciali correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio.

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti commerciali	13.089.481	12.725.581	363.900
Totale	13.089.481	12.725.581	363.900

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti e non correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	31/12/2021	31/12/2020
Italia	9.396	9.913
Paesi Cee	267	212
Resto del Mondo	3.426	2.601
Totale	13.089	12.726

20. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
IRAP	385.599	407.315	(21.716)
Erario c/ritenute	4.090.884	2.799.306	1.291.578
Altri debiti tributari	168.891	245.723	(76.832)
Totale	4.645.374	3.452.344	1.193.030

La voce "Altri" è costituita per Euro 160.158 dal debito residuo per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto del credito d'imposta, per complessivi Euro 384.989.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio nella capogruppo risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 3.951 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 107 migliaia; tali valori, per le ragioni rappresentate al paragrafo che precede, sono stati rappresentati in compensazione dei crediti tributari per Euro 385 migliaia.

21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	200.000	-	200.000
Bocchini Arredamenti S.r.l.	-	116.915	(116.915)
Totale	200.000	116.915	83.085

La voce "Debiti finanziari vs controllanti correnti" accoglie l'importo del finanziamento infruttifero di interessi erogato dalla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per l'importo di Euro 200.000 che nel corso dei primi mesi del 2022 verrà convertito in capitale sociale.

22. Altri debiti e passività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.790.628	2.179.340	611.288
Debiti vs dipendenti	1.854.387	1.682.777	171.610
Altri	2.125.823	1.103.365	1.022.458
Ratei e risconti passivi	1.274.522	1.581.242	(306.720)
Totale	8.045.360	6.546.724	1.498.636

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del gruppo;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio nella capogruppo risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 593 migliaia.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di Euro 710.565, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 419.334, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività non correnti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali non correnti	356.974	-	356.974
Totale	356.974	-	356.974

La voce accoglie i debiti contributivi scadenti oltre l'esercizio in funzione della dilazione amministrativa accordata in data 1 giugno 2021 con l'Inps e la capogruppo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Italia	13.793.675	31,18%	2.646.489	7,80%
UE	7.373.961	16,67%	9.871.062	29,10%
Resto del mondo	23.071.968	52,15%	21.406.623	63,10%
	44.239.604		33.924.174	

La ripartizione dei ricavi per marchio è riportata nella relazione sulla gestione.

24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Rimanenze finali	13.855.950	12.663.822	1.192.128
Rimanenze iniziali	(12.282.554)	(14.925.656)	2.643.102
Totale	1.573.396	(2.261.834)	3.835.230

25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	2.144.472	2.426.275	(281.803)
Plusvalenze	-	39.569	(39.569)
Sopravvenienze attive	576.912	498.077	78.835
Altri ricavi	2.233.156	1.135.069	1.098.087
Totale	4.954.540	4.098.990	855.550

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per Euro 1.836.405 alla Clabo S.p.A.;
- per Euro 308.067 alla controllata cinese Easy Best;

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2021.

ELETRONICA E SENSORISTICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:
 - la definizione delle specifiche di sistema,
 - lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare tramite sessioni di test,
 - la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
 - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti.
 Per questo progetto si sono consuntivati costi nell'anno 2021 per circa Euro 951 migliaia.

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato:

- NEW CELLE PASSO 50: il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica. Per questo progetto si sono consuntivati costi nell'anno 2021 per circa Euro 185 migliaia.

- LINEA POZZETTI: il progetto denominato "Linea pozzetti" si riferisce a una nuova linea completa di pozzetti gelato con versione ventilata e statica glicole, con e senza riserva. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2021 per circa Euro 133 migliaia.
- INDUSTRIA 4.0 READY: il progetto denominato "Industria 4.0 ready" consiste nella progettazione ed adeguamento elettronico, meccanico e funzionale dei prodotti Clabo per renderli 4.0 Ready ovvero in grado di connettersi alla rete, di avere controllo da remoto e di fare monitoraggio in process dei parametri di funzionamento. Per questo progetto si sono consuntivati costi nell'anno 2021 per circa Euro 232 migliaia.

NUOVI PRODOTTI:

- FOOD RETAIL: il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel corso del 2021 per circa Euro 298 migliaia. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
 - nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale.
 - nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande.

La società ha deciso di investire nel corso del 2021 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consuntivati costi per Euro 37 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering* e *Ricerca e Sviluppo* della Società.

A livello di Gruppo sono stati effettuati importanti investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre italiana, ha sviluppato:

- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente SPC (Korea.)
- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente Joseph.
- Lo sviluppo del modello EDEN (Three) della gamma Food Retail di Clabo.

La revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo. Tale attività ha consuntivato Euro 308 migliaia ed è orientata alla standardizzazione dei componenti e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di *procurement* trasversali al gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 576.912 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti.

Altri ricavi: nella capogruppo la voce è relativa, per Euro 443.344 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, per Euro 85.339 a crediti d'imposta concessi nell'esercizio e per Euro 240.000 alla quota di fondo perduto derivante dalla concessione di un Finanziamento e Cofinanziamento per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici erogata da Simest S.p.A..

Tra gli altri ricavi l'HMC ha stanziato Euro 859 migliaia relativi alla quota di fondo perduto legati al programma PPP (Paycheck Protection Program), iniziativa che l'amministrazione statunitense ha lanciato a sostegno dell'economia americana in risposta all'emergenza COVID-19. Si tratta di un pacchetto di finanziamenti destinato alle piccole e medie imprese con dipendenti statunitensi (e con

meno di 500 addetti) con l'obiettivo di mantenere i livelli occupazionali durante e dopo l'emergenza COVID.

26. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(21.025.790)	(15.296.854)	(5.728.936)
Acquisti imballi	(573.342)	(1.634.942)	1.061.600
Cancelleria e stampati	(12.107)	(21.223)	9.116
Totale	(21.611.239)	(16.953.019)	(4.658.220)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

27. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Utenze	(539.348)	(464.660)	(74.688)
Assicurazioni	(231.243)	(228.929)	(2.314)
Compensi amministratori	(470.000)	(613.333)	143.333
Contributi su compensi amministratori	(36.426)	(53.842)	17.416
Compensi collegio sindacale	(48.000)	(48.000)	-
Compensi revisore contabile	(51.000)	(70.150)	19.150
Consulenze	(788.813)	(1.274.672)	485.859
Lavorazioni esterne	(1.109.690)	(1.084.471)	(25.219)
Manutenzioni	(214.072)	(106.638)	(107.434)
Premi e provvigioni	(1.663.473)	(1.317.443)	(346.030)
Pubblicità e promozione	(401.269)	(1.146.103)	744.834
Servizi industriali diversi	(593.215)	(645.524)	52.309
Spese di viaggio	(431.161)	(414.515)	(16.646)
Trasporti	(1.233.741)	(985.646)	(248.095)
Altri servizi	(1.053.003)	(942.653)	(110.350)
Totale	(8.864.454)	(9.396.579)	532.125

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 38.

28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Noleggi ed altri	(202.752)	(139.805)	(62.947)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(392.829)	(115.151)	(277.678)
Totale	(595.581)	(254.956)	(340.625)

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

29. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Salari e stipendi	(9.826.465)	(9.527.935)	(298.530)
Oneri sociali	(2.525.752)	(2.336.689)	(189.063)
TFR	(445.017)	(404.498)	(40.519)
Altri costi per personale	(163.726)	(136.246)	(27.480)
Totale	(12.960.960)	(12.405.368)	(555.592)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Operai	231	214	17
Impiegati	96	117	(21)
Dirigenti	4	6	(2)
Totale	331	337	(6)

30. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Commissioni bancarie	(103.995)	(197.684)	93.689
Perdite su crediti	-	(1.151.795)	1.151.795
Imposte e tasse	(113.733)	(128.870)	15.137
Sanzioni	(98.069)	(49.460)	(48.609)
Sopravvenienze passive	(228.969)	(714.488)	485.519
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(100.000)	(953.995)	853.995
Altri oneri operativi	(83.138)	(95.470)	12.332
Totale	(727.904)	(3.291.762)	2.563.858

31. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Marchi	(1.073.125)	(1.073.125)	-
Altre attività immateriali	(1.882.568)	(2.157.621)	275.053
Totale	(2.955.693)	(3.230.746)	275.053

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Opere su beni di terzi	(90.119)	(124.696)	34.577
Impianti e macchinari	(541.114)	(359.782)	(181.332)
Attrezzature	(171.611)	(197.562)	25.951
Altre	(189.208)	(190.516)	1.308
Totale	(992.052)	(872.556)	(119.496)

Ammortamenti diritti d'uso	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Ammortamenti diritti d'uso	(1.173.995)	(791.959)	(382.036)

32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Interessi attivi	3.561	4.749	(1.188)
Utile da rettifica di attività finanziarie (fair value)	-	14.767	(14.767)
Interessi attivi verso controllante	78.089	81.720	(3.631)
Totale	81.650	101.236	(19.586)

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Interessi passivi vs istituti di credito	(1.316.507)	(1.116.635)	(199.872)
Interessi passivi IFRS 16	(54.671)	(49.073)	(5.598)
Interessi passivi verso fornitori	(27.311)	(54.746)	27.435
Interessi passivi attualizzazione TFR IAS 19	(1.900)	(6.186)	4.286
Interessi passivi vs altri	(163.293)	(56.032)	(107.261)
Interessi su leasing	(11)	(663)	652
Interessi su prestito obbligazionario	(267.321)	(327.630)	60.309
Interessi passivi da factoring	(94.945)	(113.099)	18.154
Valutazione a fair value titoli detenuti per la negoziazione	(15.675)	-	(15.675)
Interessi passivi vs controllante	(290.000)	(320.000)	30.000
Interessi passivi su debiti per acquisizione partecipazione	(290.273)	(107.871)	(182.402)
Totale	(2.521.907)	(2.151.935)	(369.972)

La voce "Delta cambio" comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Differenze cambio attiva	140.090	45.105	94.985
Differenze cambio passiva	(45.787)	(152.780)	106.993
Totale	94.303	(107.675)	201.978

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

La voce "Oneri da chiusura liquidazione" comprende:

Oneri da chiusura liquidazione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Clabo DE	-	(223.961)	223.961
Brasile	64.836	-	64.836
Orion	-	(843.165)	843.165
Totale	64.836	(1.067.126)	1.131.962

La voce accoglie gli effetti negativi derivanti dalla chiusura delle società Clabo Brasile.

33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Irap	(26.291)	-	(26.291)
Altre imposte	-	(2.080)	2.080
(differite)/anticipate	307.004	2.269.998	(1.962.994)
Provento da consolidato fiscale	364.403	2.253.355	(1.888.952)
Totale	645.116	4.521.273	(3.876.157)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

34. Posizione finanziaria netta

Il 4 marzo 2021 ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

Questi orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n.29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili. A partire dal 5 maggio 2021, pertanto, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A - Disponibilità liquide	1.984.628	2.382.489	(397.861)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	902.254	901.443	811
C - Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D - Liquidità (A + B + C)	2.886.882	3.283.932	(397.050)
E - Debito finanziario corrente	4.776.871	5.472.540	(695.669)
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	7.410.089	8.509.115	(1.099.026)
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	12.186.960	13.981.655	(1.794.695)
H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	9.300.078	10.697.723	(1.397.645)
I - Debito finanziario non corrente	31.169.331	26.842.319	4.327.012
J - Strumenti di debito	-	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	968.339	652.634	315.705
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	32.137.670	27.494.953	4.642.717
M - Totale indebitamento finanziario (H + L)	41.437.748	38.192.676	3.245.072

35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale 2020-2022 del gruppo.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono state oggetto di elisione per consolidamento. In ogni caso per tutte le eventuali operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2021 che trovano evidenza nel presente bilancio consolidato, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

Gli effetti di tali operazioni sono stati oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio annuale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti finanziari e altre attività finanziarie	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.980.113	2.617.758	200.000	78.089	636.445
Totale	1.980.113	2.617.758	200.000	78.089	636.445

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2021 con le suddette società, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 1.980 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 160 migliaia per interessi maturati;
- ✓ per Euro 200 migliaia al finanziamento infruttifero di interessi erogato dalla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.617.758 che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e nel precedente.

36. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il Consiglio di Amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 5 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato. In data 30/11/2021 la Clabo S.p.A. e la Curatela C.B. Immobiliare hanno siglato una scrittura privata prolungando la scadenza del contratto di locazione al 30/11/2022.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Clabo S.p.A. ha in essere le seguenti operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato:

- finanziamento infruttifero erogato dalla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per Euro 200 migliaia.

37. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

38. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2021
Amministratori	470.000
Collegio sindacale	48.000
Revisione contabile	51.000
Totale	569.000

39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Clabo S.p.A. ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss., pari ad Euro 240.000 e l'HMC Euro 976.142 per il programma di sostegno dell'economia americana post pandemia.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto

di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito www.rna.gov.it.

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Simest S.p.A.	240.000	Bando Patrimonializzazione Fondo 394/81
HMC	Governo Federale	976.142	PPP (Paycheck Protection Program)

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare, se non quanto già riportato nella Relazione di gestione.

Jesi, 30 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pierluigi Bocchini

